

Deliberazione n. 47/2025/PRSE/Provincia di Padova



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

nell'adunanza del 24 febbraio 2025

composta dai magistrati:

Francesco UCCELLO	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere (relatore)
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti ai bilanci di previsione 2021/2023 e 2022/2024, approvate dalla Sezione delle autonomie, rispettivamente, con deliberazioni n. 2/SEZAUT/2021/INPR e n. 2/SEZAUT/2022/INPR;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti degli esercizi 2021 e 2022, approvate dalla Sezione delle autonomie, rispettivamente, con deliberazioni n. 10/SEZAUT/2022/INPR e n. 8/SEZAUT/2023/INPR;

VISTE le ordinanze presidenziali n. 9/2024/INPR e n. 20/2024/INPR, con le quali sono stati attribuiti gli incarichi correlati al programma di lavoro per l'anno 2024, approvato con deliberazione n. 118/2024/INPR;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 6/2025 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il relatore, Consigliere Amedeo Bianchi;

FATTO

1. La Sezione ha esaminato la documentazione relativa ai bilanci di previsione 2021/2023 e 2022/2024 ed ai rendiconti degli esercizi 2021 e 2022 della Provincia di Padova, dalla quale emerge la seguente situazione economico-finanziaria:

Equilibri di bilancio

Gli equilibri dei bilanci di previsione 2021-2023 e 2022-2024, risultanti dagli schemi di bilancio trasmessi dall'Ente alla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), rispettano entrambi le disposizioni di cui all'art. 162 del decreto legislativo n. 267/2000.

Gli equilibri dei rendiconti 2021 e 2022, risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente alla BDAP, in base alle modifiche introdotte dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° agosto 2019, sono così rappresentati:

EQUILIBRIO DI COMPETENZA

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	7.862.884,99	5.582.514,56
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	4.476.364,87	4.742.214,56
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	4.810.764,87	4.869.211,41
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	18.281.163,77	7.088.238,95
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	10.799.423,12	2.724.696,85
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE	10.799.423,12	2.724.696,85
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	26.144.048,76	12.573.589,51
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	15.275.787,99	7.369.747,41
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	15.610.187,99	7.496.744,26

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Fondo cassa finale	91.702.239,87	97.897.503,10
Residui attivi	15.226.034,88	14.811.848,92
Residui passivi	31.298.594,37	31.650.564,73
FPV	39.502.421,47	56.281.526,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	36.127.258,91	24.777.260,53
Totale accantonamenti	1.863.056,20	1.933.700,00
<i>Di cui: FCDE</i>	<i>151.600,00</i>	<i>202.700,00</i>
Totale parte vincolata	19.542.269,21	13.761.227,36
Totale parte destinata agli investimenti	1.787.491,08	2.145.427,70
TOTALE PARTE DISPONIBILE AL 31/12	12.934.442,42	6.936.905,47

CAPACITA' DI RISCOSSIONE

	Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	Accertamenti (a)	Riscossioni (b)	% (b/a)	Accertamenti (a)	Riscossioni (b)	% (b/a)
Tit.1 residui (iniziali + riaccertati)	5.990.106,59	5.944.614,74	99,24%	4.296.017,76	4.296.017,76	100,00%
Tit.1 competenza	68.565.496,64	64.314.970,73	93,80%	66.800.776,85	61.610.245,01	92,23%
Tit.3 residui (iniziali + riaccertati)	2.769.918,40	1.368.656,67	49,41%	1.589.715,07	557.775,29	35,09%
Tit.3 competenza	5.608.339,85	5.219.601,77	93,07%	5.900.580,63	5.382.295,83	91,22%

SITUAZIONE DI CASSA

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Fondo cassa finale	91.702.239,87	97.897.503,10
Cassa vincolata	8.968.639,11	11.594.421,77 €
Anticipazione di tesoreria (5/12 delle entrate correnti)	0,00	0,00
<i>di cui non restituita</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Tempestività dei pagamenti	-13,09 giorni	-19,58 giorni

INDEBITAMENTO

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Debito complessivo a fine esercizio	134.470.953,34	126.470.808,25

2. Il controllo in merito alla suddetta situazione finanziaria della Provincia di Padova non ha richiesto specifico approfondimento istruttorio.
3. Con riferimento ai precedenti esercizi, la Provincia di Padova è stata destinataria della deliberazione n. 195/2021/PRSP, per gli esercizi 2017 e 2018.

DIRITTO

Il Collegio dei revisori dei conti della Provincia di Padova ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le relazioni sui bilanci di previsione degli esercizi 2021/2023 e 2022/2024 e sui rendiconti degli esercizi 2021 e 2022, redatte sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Sezione delle autonomie, con deliberazioni n. 2/SEZAUT/2021/INPR e 2/SEZAUT/2022/INPR, per i bilanci di previsione 2021/2023 e 2022/2024, e deliberazioni n. 10/SEZAUT/2022/INPR e n. 8/SEZAUT/2023/INPR, per i rendiconti 2021 e 2022.

Dall'esame delle relazioni trasmesse e dagli esiti dell'istruttoria condotta, non sono emerse rilevanti irregolarità, tali da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, co. 3, del Tuel. Tuttavia, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, appare opportuno segnalare all'Ente la presenza di talune irregolarità contabili idonee, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ogni ente pubblico locale.

Tanto si rappresenta, affinché l'Ente destinatario della pronuncia di questa Corte possa assumere misure autocorrettive, di sua esclusiva competenza, idonee ad addivenire al superamento delle criticità segnalate.

Si evidenzia, altresì, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità di seguito segnalati, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

Criticità rilevate con la precedente deliberazione n. 195/2021/PRSP

Con riferimento ai precedenti esercizi, la Provincia di Padova è stata destinataria della deliberazione n. 195/2021/PRSP, per gli esercizi 2017 e 2018, con la quale si:

- rilevava il ritardo nell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2017 ed invitava l'Ente ad attuare ogni utile iniziativa volta a garantire l'approvazione entro i termini stabiliti dalla legge;
- rilevava la mancata sottoscrizione dei contratti decentrati integrativi entro l'esercizio di riferimento ed invitava il Segretario generale dell'Ente a vigilare e ad intervenire tempestivamente per garantire la corretta e puntuale applicazione dei principi contabili e della normativa in materia di contrattazione decentrata;
- invitava l'Ente ad adottare ogni idonea azione diretta a migliorare l'efficienza nella riscossione dei residui del titolo 3 e raccomandava un attento e costante monitoraggio in merito alla gestione dei residui passivi;
- raccomandava un attento e costante monitoraggio delle società partecipate esercitando in maniera autorevole e determinata i previsti compiti di vigilanza, in considerazione della chiusura in perdita, nell'esercizio 2018, delle partecipate "ITS risparmio energetico e nuove tecnologie" (perdita di euro

251.077) e “Musme - Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute” (perdita di euro 71.518).

Dall’analisi dei rendiconti degli esercizi 2021 e 2022, è emerso che la maggior parte delle criticità sopra elencate sono state superate, ad eccezione dell’inefficienza nella riscossione dei residui attivi al titolo 3 che, seppur in miglioramento negli esercizi 2021 e 2022, non può dirsi ancora soddisfacente, come si vedrà più oltre.

Relativamente al rilievo sui residui passivi, dall’analisi effettuata sui rendiconti 2021 e 2022, emerge una drastica riduzione dei residui passivi (pari a euro 31.298.594,37 al 31/12/2021 e ad euro 31.650.564,73 al 31/12/2022), con una diminuzione, rispettivamente, del 49,43% e del 48,86% rispetto al 2018. Nello specifico, emerge che l’80,19% nel 2021 (euro 25.099.489,47) e il 60,92% nel 2022 (euro 19.280.975,70) dei residui passivi si riferiscono a debiti di parte corrente.

Infine, per quanto concerne le due partecipate in perdita nel 2018, entrambe registrano un miglioramento dei risultati di esercizio. Infatti, la “Fondazione ITS RED Accademy – Area Tecnologica Energia” (ex “ITS risparmio energetico e nuove tecnologie”) presenta un utile di euro 88.439 nel 2021 e di euro 188.656 nel 2022, mentre “Musme - Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute” presenta una perdita di euro 50.021,00 nel 2021 ed un utile di euro 5.809,00 nel 2022.

Mancata iscrizione dell’organo di revisione al portale BDAP

Dall’esame del questionario sul bilancio di previsione 2022-2024 è emerso che l’organo di revisione non è iscritto al portale BDAP (domanda preliminare n. 14).

La Sezione sottolinea la necessità che gli organi di revisione “*provvedano a registrarsi al sistema BDAP – Bilanci Armonizzati (<https://openbdap.mef.gov.it/>), per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell’ente di competenza in esso presenti*”, operazione propedeutica allo svolgimento delle funzioni di verifica “*della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall’art. 9, co. 1-quinquies, del d.l. n. 113/2016*” e per consentire “*l’elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli Organi di governo e consiliari o elaborati dai software gestionali dei singoli enti*” (Sezione delle autonomie, deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR).

Ridotta capacità di riscossione

Sulla base degli schemi di rendiconto presenti nella BDAP e dei questionari sui rendiconti 2021 e 2022, la percentuale delle riscossioni in conto residui delle entrate afferenti al titolo 3 risulta pari al 49,41% nell’esercizio 2021, ulteriormente ridotta al 35,09% nel 2022; tali valori sono ritenuti non soddisfacenti, sebbene si riscontri un sensibile miglioramento rispetto alle percentuali di riscossione registrate nel biennio 2017-2018 (pari al 20,36% nel 2017 e al 18,91% nel 2018),

oggetto di rilievo nella deliberazione n. 195/2021/PRSP.

La Sezione evidenzia, pertanto, il persistere di una situazione di insufficiente efficacia nella riscossione delle entrate in questione e raccomanda di adottare ogni misura utile ad implementarne l'attività.

Criticità nella gestione dei residui

Sulla base degli schemi sull'analisi dei residui riportati nel questionario sul rendiconto dell'esercizio 2022, è emersa la presenza, al 31 dicembre 2022, di residui attivi derivanti da esercizi precedenti al 2019, per complessivi euro 2.907.848,48, pari al 19,63% dei residui attivi finali.

La Sezione rammenta al riguardo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, secondo cui "*... al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*".

Il riaccertamento ordinario dei residui costituisce, dunque, un'operazione che deve essere circondata da particolari cautele, in cui il criterio guida deve rinvenirsi nella necessità di conservare tra i residui attivi o passivi le sole posizioni costituenti crediti o debiti civilistici per l'Ente locale, eliminando i residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

La Sezione, pertanto, ritiene opportuno richiamare i responsabili delle entrate ad effettuare con la massima attenzione e diligenza il riaccertamento ordinario dei residui.

Criticità nella gestione degli organismi partecipati

Dalle informazioni fornite dall'Ente nei questionari sui rendiconti 2021 e 2022 (Sezione IV relativa agli Organismi partecipati), si riscontra che la Provincia di Padova detiene una partecipazione nella società Padova Hall S.p.a. (ex Fiera di Padova Immobiliare S.p.a.) che risulta aver registrato una consistente perdita, pari a euro 7.250.648,00, alla chiusura dell'esercizio 2020, mentre risulta in utile negli esercizi 2021 e 2022 (rispettivamente, pari a euro 371.681 nel 2021 ed a euro 623.413 nel 2022).

La Sezione, pertanto, raccomanda un attento monitoraggio delle partecipazioni detenute, funzionale al mantenimento degli equilibri gestionali.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze delle relazioni rese dal Collegio dei revisori dei conti, esaminati i questionari sui bilanci di previsione 2021/2023 e 2022/2024 e sui rendiconti per gli esercizi 2021 e 2022, nei termini ed alle condizioni di cui in parte motiva:

- sollecita l'Organo di revisione a provvedere alla necessaria registrazione al sistema BDAP – Bilanci Armonizzati;
- raccomanda un più attento monitoraggio dei residui attivi del titolo 3, al fine di migliorarne il tasso di riscossione;
- richiama i responsabili delle entrate ad effettuare, con la massima cura e diligenza, il riaccertamento ordinario dei residui;
- raccomanda una attenta vigilanza degli organismi partecipati, funzionale al mantenimento degli equilibri gestionali.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa al Presidente e, per suo tramite al Consiglio provinciale, al Segretario generale e al Presidente del Collegio dei revisori dei conti della Provincia di Padova.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 24 febbraio 2025.

Il Relatore
Amedeo BIANCHI
f.to digitalmente

Il Presidente
Francesco UCCELLO
f.to digitalmente

depositata in Segreteria il 4 marzo 2025

Il Direttore di Segreteria
Letizia ROSSINI
f.to digitalmente